



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
**Il Tribunale di Rimini**

N. 235/08 Sent.  
N. 2554/2008 R.G.  
N. 6586/2008 N.R.

in composizione monocratica

in persona di:

**D.ssa Sonia Pasini**

Comunicata al P.G.

2/9/08

ha pronunciato, con lettura in udienza del dispositivo e della motivazione  
redatta a norma dell'art. 544 comma 1 c.p.p., la seguente

Est.Es. 11/12/08

**SENTENZA**

nel processo penale

Scheda

10-08-08  
x & bll

contro

1) **CRETU Vasile**, nato il 15/12/1966 in Romania, (cod. univoco Individuo: **03LDUNV**), residente a Rossano (CS), via S. Angelo n. 64, di fatto in Italia, senza fissa dimora; difeso di fiducia dall'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

Mod. 3/ S.G.

741/42/43/44/4  
- 2008

**SENTENZA**

In stato di arresto - presente

in data **22/08/2008**

2) **CRETU Marica**, nata il 16/03/1960 in Romania, (cod. univoco Individuo: **03LE23M**), residente a Rossano (CS), via S. Angelo n. 64, di fatto in Italia, senza fissa dimora, identificata mediante C.I. nr. AO 1688635 ril. Comune di Rossano (CS) il 29.11.2007; difeso di fiducia dall'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

letta e contestualmente

depositata il

**22/08/2008**

In stato di arresto - presente

3) **ACASANDREI Ion**, nato il 15/10/1980 in Romania, (cod. univoco Individuo: **033FDW59**, residente a Rossano (CS), via S. Angelo n. 64, di fatto in Italia, senza fissa dimora, identificata mediante C.I. nr. AO 1688681

IL CANCELLIERE  
*[Signature]*

*[Signature]*

ril. Comune di Rossano(CS) il 07.12.2007; difeso di fiducia dall'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

In stato di arresto – presente

**4) ACASANDREI Maria**, nata il 15/07/1981 in Romania, (cod. univoco Individuo: **033FDMH**), residente a Rossano (CS), via S. Angelo n. 64, di fatto in Italia, senza fissa dimora, identificata mediante C.I. nr. AO 1688680 ril.07.12.2007; difeso di fiducia dall'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

In stato di arresto - presente

**5) RAICU Vasile**, nato il 05/12/1975 in Romania, (cod. univoco Individuo: **03LE2IA** ), residente a Rossano (CS), via S. Angelo n. 64, di fatto in Italia, senza fissa dimora – Identificato mediante passaporto ril. Romania avente nr. 09653983 in data 21 gennaio 2005; difeso di fiducia dall'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

In stato di arresto – presente

#### **IMPUTATI**

delitto di cui agli 110, 624, 625 n. 2, 5 e 7 c.p. perché, in concorso tra loro ed al fine di procurarsi ingiusto profitto, si impossessavano degli indumenti contenuti in un cassonetto per la raccolta in favore della Caritas ed ubicato sulla pubblica via (esposizione alla pubblica fede), previa effrazione e forzatura della leva del maniglione centrale (violenza sulle cose); in particolare: mentre RAICU Vasile sorvegliava la zona in funzione di "palo", gli altri complici provvedevano a prelevare gli indumenti dal contenitore di raccolta, così sottraendoli agli aventi diritto.

Con l'aggravante del numero delle persone

In Bellaria 21.8.2008

\*\*\*

Con l'intervento del Pubblico Ministero Dott. A. Minervini e dell'Avv. Fabio Lombardi del Foro di Rimini.

Le parti hanno concluso come segue:

**Il difensore degli imputati:** insiste sulla richiesta di applicazione pena, come da verbale d'udienza.

**Il Pubblico Ministero:** presta il proprio consenso.

\*\*\*

***MOTIVI CONTESTUALI ALLA LETTURA DEL DISPOSITIVO***

Arrestati in flagranza per il delitto di furto pluriaggravato, come meglio specificato in epigrafe, e condotti avanti al giudice a norma dell'art. 558 c.p.p., CRETU Vasile, CRETU Mariea, ACASANDREI Ion, ACASANDREI Maria e RAICU Vasile, – compiutamente identificati mediante carta d'identità italiana e sottoposti a rilievi fotodattiloscopici e riscontro presso il casellario centrale d'identità – subito dopo la convalida dell'arresto, formulavano personalmente, con l'assistenza del difensore di fiducia, richiesta di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., in ordine alla quale il Pubblico Ministero esprimeva il consenso.

L'istanza merita accoglimento.

In base agli atti processuali, infatti, non sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art. 129 c.p.p., non emergendo che il fatto non sussista, che non sia stato commesso, che non costituisca reato o non sia previsto dalla legge come tale, ovvero che sia estinto o che manchi una condizione di procedibilità.

Al contrario univoci, plurimi e convergenti indizi di reità a carico degli imputati si desumono dall'esame degli atti acquisiti al fascicolo, da cui s'evince che il 21/8/2008 i carabinieri della stazione di Bellaria Igea Marina notavano i predetti armeggiare sopra un cassonetto per la raccolta di indumenti destinati alla Caritas posizionato in strada, dal quale già risultavano prelevati diversi vestiti, ritrovati in terra, previa effrazione del portellone e del carrello introduttivo. In particolare mentre CRETU Vasile, CRETU Mariea e ACASANDREI Maria venivano visti trattenere con forza il portellone impedendogli di chiudersi automaticamente e determinandone così la rottura, ACASANDREI Ion veniva notato sporgersi con il corpo all'interno del cassonetto, rovistare e cercare di prelevare qualche capo, e RAICU Vasile veniva visto stare di vedetta, controllando che dalle strade vicine non provenisse nessuno. In terra, accanto al gruppo, v'era una considerevole pila di indumenti in buono stato di conservazione.

La qualificazione giuridica del fatto appare dunque corretta, come pure l'applicazione e comparazione delle circostanze prospettate.

Gli imputati, nell'esame reso in sede di convalida dell'arresto, hanno sostenuto che unicamente ACASANDREI Maria si era sporta per guardare nel cassonetto alla ricerca di vestiti puliti per tutti loro e per i figli, ritenendo d'averne essi diritto in quanto poveri, senza forzare nulla, fornendo una versione, quanto al fatto materiale, in parte confessoria, in parte, quanto alle modalità, contraddetta dalla diretta osservazione dei militari operanti, che notavano distintamente tutto il gruppo tenere condotte finalizzate alla presa degli indumenti, e riscontravano l'effrazione del meccanismo di chiusura del cassonetto, quanto all'elemento soggettivo, certamente non scriminante, non



rappresentando la condizione di povertà e bisogno un'esimente che consenta la tenuta di condotte penalmente illecite quali l'impossessamento di beni che, pur se destinati a persone bisognevoli, devono essere richiesti nei modi previsti e verranno concessi, sia pure gratuitamente, secondo determinate procedure che tengano conto delle priorità e delle esigenze dei vari istanti.

La compiuta identificazione e l'assenza di precedenti segnalazioni e condanne per reati contro il patrimonio unitamente alla parziale ammissione fatta in udienza giustificano il riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche da valutarsi tuttavia, in assenza di particolari elementi di segno positivo, solo equivalenti rispetto alle contestate aggravanti.

Tenuto conto dei criteri di cui all'art. 133 c.p., si stima adeguata la pena, come concordata dalle parti, di mesi otto di reclusione ed € 180,00 di multa ciascuno (pena base per il furto nella forma non circostanziata, atteso il predetto giudizio di equivalenza, anni uno di reclusione ed € 270,00 di multa, ridotta per il rito alla pena già indicata).

Le condizioni soggettive dei prevenuti, in precarie condizioni economiche e di vita per loro stessa ammissione e presenti in riviera senza alcuna apparente valida giustificazione, non consentono di formulare prognosi favorevole alla concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, peraltro espressamente rinunciato in sede d'istanza *ex art. 444 c.p.p.*

**P.Q.M.**

visto l'art. 444 c.p.p.,

su richiesta delle parti

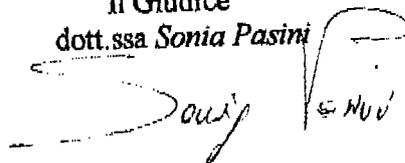
**APPLICA**



a CRETU Vasile (C.U.I. 03LDUNV), CRETU Marica (C.U.I. 03LE23M),  
ACASANDREI Ion (C.U.I. 033FDW5), ACASANDREI Maria (C.U.I. 033FDMH)  
e RAICU Vasile (C.U.I. 03LE2IA) in ordine al reato loro ascritto, riconosciute  
le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti ed  
operata la riduzione per il rito, la pena di mesi otto di reclusione ed € 180,00  
di multa ciascuno.

Rimini, 22/8/2008

Il Giudice  
dott.ssa Sonia Pasini



SENTEZZA emanata in udienza

1/10/08

